

ORIGINALE

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DELLA CAMPANIA – NAPOLI**

Ricorrono

De Sena Erasmo, nato a Nola (NA) il 06/08/1957 e residente in Comiziano (NA) al Viale Amerigo Crispo snc, C.F.: DSN RSM 57M06 F924U; **De Lurentis Chiara** nata a Baiano (AV) il 26/08/1965 e residente in Sperone (AV) alla via Matteotti n. 42, C.F.: DLR CHR 65M66 A580N; **Tramontano Antonio** nato il 05/09/1963 a Brusciano (NA) ed ivi residente alla via Camillo Cucca n. 120, C.F.: TRM NTN 63P05 B227S; **Rega Luigi** nato a Roma il 28/08/1962 e residente in Nola (NA) alla via Taranto n. 6, C.F.: RGE LGU 62M28H501P; **Belli Enrico** nato a Battipaglia (SA) il 20/04/1957, ivi residente alla via Adige n. 100, C.F.: BLL NRC 57D20 A717Z; **Mola Vincenzo** nato Salerno il 20/10/1965 ed ivi residente alla via Freda Beniamino n. 22, int. 17, C.F.: MLO VCN 65R20 H703L; **Sacco Rossella** nata a Napoli il 29/04/1973 residente in Calvanico (SA) alla via Umberto I n. 43, C.F.: SCC RSL 73D69 F839F; **Ruggiero Giuseppe** nato a Maiori (SA) il 01/04/1955 ed ivi residente alla via Casale 1/3, C.F.: RGG GPP 55D01 E839V, rappresentati e difesi dagli avv.ti avv. Biagio Lauri (C.F.: LRA BGI 50P15 G283Y) e Carmine Lauri (C.F.: LRA CMN 79E09 I438U) unitamente ai quali elettivamente domiciliano in Roma alla via Sardegna n. 29, presso lo studio dell'avv. Alessandro Ferrara, giusta procura a margine del presente atto (fax. n. 081.8241960, pec: biagio.lauri@pecavvocatinola.it, carmine.lauri@pecavvocatinola.it)

Contro

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania in persona del Direttore p.t.; **Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale** in persona del Direttore p.t., rappresentate e difese dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato presso la cui sede, in Napoli (80134), Via A. Diaz n. 11, sono *ex lege* domiciliate

- Resistenti

Nonché

Piscitelli Alfonso residente in Acerra (cap 80011) alla via Antonia Maria Verana n. 27;

Sorice Antonio residente in Benevento (cap 82100) al Viale Principe di Napo-

Avv. Biagio Lauri

Avv. Carmine Lauri

Vi nomino e costituisco miei procuratori e difensori nel procedimento di cui al presente atto, come in ogni sua fase e grado, ivi comprese le fasi esecutive e di appello, conferendoVi all'uopo le più ampie facoltà di legge, ivi comprese quelle di transigere, quietanzare, incassare somme per mio conto, rinunciare agli atti del giudizio, nonché di chiamare in causa terzi e spiegare domande riconvenzionali, avendo fin d'ora per rato e fermo il Vs. operato.

Dichiaro di essere stato informato/a ai sensi dell'art. 4, co. 3, del D. Lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto.

Vi autorizzo espressamente al trattamento dei dati neutri e sensibili che mi riguardano ai sensi del D. lgs. 196/03 sollevandoVi da ogni responsabilità al riguardo.

Eleggo domicilio presso il Vs. studio.

Erasmo De Sena
Chiara De Lurentis

Luigi Rega

Antonio Tramontano

Enrico Belli

Vincenzo Mola

Rossella Sacco
Giuseppe Ruggiero

Alfonso Piscitelli

Antonio Sorice



li n. 140.

- **Controinteressati**

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE

a) del provvedimento (**doc. 1**) dell'Agazia delle Entrate Direzione Centrale del Personale del 2 maggio 2016, avente ad oggetto: procedura di passaggio dalla seconda alla terza area funzionale, fascia retributiva F1, profilo professionale funzionario – processi di missione UP – posti della Direzione Regionale della Campania, di cui i ricorrenti hanno avuto piena conoscenza in data 30 giugno 2016 a seguito di relativa richiesta di accesso agli atti, con il quale veniva comunicato alla Direzione Regionale Campania che *“hanno superato la prova scritta 55 candidati indicati nell'allegato elenco (all. 1)”* e che *“dalle operazioni di correzione 26 candidati (ndr tra cui gli attuali ricorrenti) indicati nell'elenco allegato (all. 2), risultati vincitori al termine della precedente correzione, non hanno riportato un punteggio utile per il superamento della prova scritta”* **con espresso invito alla Direzione di operare un provvedimento con il quale i predetti dipendenti siano retrocessi;**

b) del successivo provvedimento (**doc. 2**) dell'Agazia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania prot. 26172 del 12 maggio 2016 con il quale veniva disposta la retrocessione alla seconda area funzionale con effetti giuridici dal 15 aprile 2013 a n. 26 dipendenti tra cui gli attuali ricorrenti notificato a questi ultimi mediante allegazione alle comunicazioni del 13 maggio 2016 (**doc. 3**) relative a ciascuno di essi;

c) di ogni altro atto preordinato, collegato, connesso e conseguente se ed in quanto lesivo dei diritti e degli interessi dei ricorrenti ed in particolare del provvedimento del Direttore dell'Agazia, prot. 148999 del 19/11/2015, come successivamente modificato con atti prot. n. 33402 del 02/03/2016 e prot. 40584 del 16/03/2016 con cui è stata istituita una commissione d'esame incaricata, in esecuzione della sentenza del TAR per la Campania n. 1821 del 27/03/2014, della correzione degli elaborati della procedura di passaggio dalla seconda alla terza area funzionale, fascia retributiva F1, per il profilo professionale – funzionario – processi di missione UP.

Con espressa riserva di notificare il ricorso per motivi aggiunti all'esito dell'ostensione degli elaborati, dei verbali di correzione, del verbale di determinazione dei criteri di correzione delle prove scritte, nonché

dell'eventuale approvazione della nuova graduatoria.

FATTO

I ricorrenti venivano dichiarati idonei alla prova di concorso inerente la procedura per il passaggio dalla II alla III area funzionale fascia retributiva F1, profilo funzionario Agenzia delle Entrate, indetta con provvedimento del Direttore dell'agenzia n. 2009/193306 del 24 dicembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale – concorsi ed esami – n. 99 del 29 dicembre 2009 e, dal 15 aprile 2013 hanno iniziato a svolgere le relative finzioni in virtù di regolare contratto (**doc. 4** - precedente graduatoria)

Dopo circa tre anni di lavoro, a partire dal 13 maggio 2016, si vedono notificare l'impugnato provvedimento di retrocessione del 12 maggio 2016 (**doc. 2**) a sua volta basato sul provvedimento anch'esso impugnato (**doc. 1**) della Direzione Centrale del Personale.

In particolare dai citati provvedimenti apprendono:

- che con atto del Direttore dell'Agenzia, prot. 148999 del 19/11/2015, come successivamente modificato con atti prot. n. 33402 del 02/03/2016 e prot. 40584 del 16/03/2016 è stata istituita una commissione d'esame incaricata, in esecuzione della sentenza del TAR per la Campania n. 1821 del 27/03/2014, della correzione degli elaborati della procedura di passaggio dalla seconda alla terza area funzionale, fascia retributiva F1, per il profilo professionale – funzionario – processi di missione UP;
- che con nota prot. la 02/05/2016 la direzione Centrale Personale ha comunicato che la predetta commissione ha concluso le operazioni di correzione degli elaborati;
- che all'esito delle stesse n. 26 candidati di cui all'allegato elenco, tra cui i ricorrenti, non hanno riportato un punteggio utile per il superamento della prova scritta con conseguente retrocessione alla seconda area funzionale con decorrenza giuridica dal 15 aprile 2013.

Con nota del 10 giugno 2016 (**doc. 5**) i ricorrenti richiedono l'accesso agli atti riguardanti in particolare la seconda correzione delle prove scritte che ha determinato la loro retrocessione.

Con comunicazione del 30 giugno 2016 (**doc. 6**) la Direzione Regionale Campania invia alcuni degli atti richiesti e, relativamente agli atti della seconda correzione afferma "*Quanto agli elaborati, ai verbali di correzione e al verba-*

le di determinazione delle prove scritte, si precisa che gli stessi sono attualmente in possesso della Commissione incaricata della correzione degli elaborati della procedura in questione. Pertanto ai sensi dell'art. 24, comma 4, della legge 1990, n. 241 e dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 184 del 12 aprile 2006, l'accesso ai suddetti atti viene differito al momento della consegna del predetto materiale da parte della citata Commissione”.

Avverso e per l'annullamento degli atti meglio indicati nell'epigrafe del ricorso, si prospettano i seguenti motivi di

IN VIA PRELIMINARE

A) RISERVA DI RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI

Occorre in via preliminare evidenziare che l'amministrazione in relazione alla nuova procedura di correzione non ha ostentato gli elaborati, i verbali di correzione e il verbale di determinazione delle prove scritte, precisando che gli stessi sono attualmente in possesso della Commissione incaricata della correzione degli elaborati della procedura in questione e riservandosi, l'accesso ai suddetti atti al momento della consegna del predetto materiale da parte della citata Commissione.

La mancata ostensione di tali atti impedisce ai ricorrenti di conoscere la composizione dei membri della commissione che hanno partecipato a ciascuna seduta, il tempo di correzione, eventuali discussioni interne inerenti l'applicazione dei criteri di valutazione, e, più in generale il complesso della fase valutativa e dei suoi momenti essenziali **al fine di verificare e controllare l'operato della commissione che va certamente vagliato in maniera ancora più critica, in considerazione di un precedente giudizio di idoneità.**

I ricorrenti pertanto si riservano di impugnare per motivi aggiunti gli atti già impugnati nonché eventualmente gli ulteriori atti che a seguito dell'ostensione da parte dell'Amministrazione saranno ritenuti illegittimi.

B) PENDENZA DI APPELLO AVVERSO LA SENTENZA TAR CAMPANIA SEZ. IV N. 1821/2014 CUI SI È DATO ESECUZIONE E SENTENZA GEMELLA TAR CAMPANIA SEZ. IV N. 2037/2014

Sempre in via preliminare è opportuno evidenziare, al solo fine di offrire al Collegio una visione complessiva della problematica, anche per meglio valutare la successiva richiesta di misura cautelare, che la sentenza cui l'Amministrazione ha dato esecuzione è stata ritualmente appellata per cui

pende relativo giudizio avanti il Consiglio di Stato **R.G.n. 6441/2014**.

È stata altresì appellata la “sentenza gemella” del Tar Campania n. 2037/2014, il cui procedimento è attualmente pendente avanti il Consiglio di Stato **R.G.n. 5714/2014**.

Trattassi di impugnazioni sostanzialmente identiche, avverso identiche decisioni anche in relazione ai tempi di notifica dei ricorsi introduttivi di primo grado.

Pertanto è importante far presente che nel giudizio R.G. 5714/2014 (ricorrente primo grado Alfonso Piscitelli) il Consiglio di Stato, Sez. IV, Presidente Zaccardi, Consigliere Estensore Oberdan Forlenza, con ordinanza n. 3397/2014 (Doc. 9), pubblicata il 30 luglio 2014 “*Considerato che – nei limiti propri della presente fase cautelare – l’appello appare assistito da sufficiente fumus boni iuris, in relazione alla dedotta irricevibilità per tardività del ricorso in I grado*” ha accolto l’istanza cautelare e sospeso l’esecutività della sentenza impugnata.

Gli attuali ricorrenti si sono costituiti nei due giudizi chiedendo la riunione di quello R.G.n. 6441/2014 al più antico di ruolo R.G. 5714/2014 ove vi è stata accoglimento dell’istanza cautelare.

Le memorie di costituzione, le sentenze di primo grado, gli appelli dell’amministrazione, le ordinanze del C.d.S. vengono allegati al presente ricorso come (**allegati Consiglio di Stato**).

A prescindere dalle considerazioni preliminari, gli atti impugnati si appalesano già *prima facie* illegittimi per i seguenti motivi di

DIRITTO

I – Violazione dell’art. 3 comma 3 L. 241/1990 – Difetto di motivazione – Omessa comparazione degli interessi coinvolti – Illogicità ed ingiustizia manifesta.

È opportuno evidenziare come nella fattispecie in esame l’obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo sia, per così dire, rafforzato, in considerazione dell’esistenza di una precedente graduatoria annullata per ragioni di carattere formale da una pronuncia giurisdizionale.

I ricorrenti, idonei e vincitori del precedente concorso, si sono visti notificare dei provvedimenti gravemente lesivi dei propri diritti senza che agli stessi ve-

nisse data la possibilità di valutare in maniera completa i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato l'amministrazione all'adozione dei detti provvedimenti.

In particolare ai ricorrenti viene semplicemente riferito che all'esito di una nuova correzione, effettuata da una commissione nominata dal Direttore dell'Agenzia in esecuzione della sentenza del TAR Campania n. 1821/2014, gli stessi, risultati vincitori al termine della precedente correzione, non hanno riportato un punteggio utile per il superamento della prova scritta.

Nei provvedimenti impugnati non viene fatto alcun riferimento alla votazione conseguita, né alle ragioni che hanno determinato il mancato raggiungimento del punteggio utile al superamento della prova scritta.

Ai sensi del punto 4.5 del bando di concorso (**doc. 7**) la prova si intende superata con un punteggio di almeno 18 punti nel quesito a risposta articolata e almeno 36 punti complessivi.

Nella precedente graduatoria i ricorrenti risultavano idonei con i seguenti punteggi:

Ricorrente	Quesito Articolato	Quesito sintetico	Punteggio Finale
Belli Enrico	24	13,5	37,5
De Laurentis Chiara	30	14	44
De Sena Erasmo	24	12	36
Mola Vincenzo	27	10	37
Rega Luigi	20	16	36
Ruggiero Giuseppe	27	13	40
Sacco Rossella	24	13	37
Tramontano Antonio	25	11	36

Ai provvedimenti impugnati è stata invece allegata soltanto la nuova graduatoria di coloro che sono risultati idonei (allegato 1 alla nota del 2 maggio 2016) con relativa votazione e l'elenco di n. 26 candidati già vincitori da retrocedere (allegato 2 alla medesima nota del 2 maggio 2016) senza indicazione alcuna del punteggio riportato.

Se a ciò si aggiunge la mancata ostensione degli elaborati, dei verbali di correzione degli stessi e del verbale di determinazione dei criteri di correzione delle prove scritte **che a dire dell'amministrazione sono ancora in possesso della**

Commissione esaminatrice risulta evidente il denunciato difetto di istruttoria e di motivazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. 241/1990 se le ragioni della decisione del provvedimento amministrativo risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato e reso disponibile, a norma della presente legge, anche l'atto cui essa si richiama.

Nella fattispecie in esame i ricorrenti si vedono retrocessi senza che dagli atti impugnati emerga in maniera sufficientemente chiara la motivazione che ha indotto l'amministrazione a ritenere che gli stessi non avessero raggiunto un punteggio idoneo al superamento della prova scritta e, **in particolare, le ragioni della diversa valutazione rispetto alla prima prova ove hanno ottenuto un punteggio idoneo, per alcuni anche di gran lunga superiore al minimo di 36.**

II - Violazione del principio di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione in relazione alla garanzia dell'anonimato – Violazione dell'art. 3 e 97 Costituzione – Difetto di motivazione – Omessa comparazione degli interessi coinvolti – Illogicità ed ingiustizia manifesta.

Il criterio dell'anonimato nelle prove scritte delle procedure di concorso costituisce, diretta promanazione dei principi costituzionali di uguaglianza (art. 3 Cost.) nonché di buon andamento, trasparenza e imparzialità della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.), assume valenza generale ed incondizionata, determinando la sua violazione una illegittimità della procedura di per sé rilevante e insanabile.

Nella fattispecie in esame i ricorrenti che non sono stati in grado di esaminare gli atti della nuova commissione, hanno subito un provvedimento di retrocessione, basato su una nuova procedura di correzione degli elaborati che è giunta a risultati diversi rispetto alla precedente correzione, senza garanzia del rispetto del principio dell'anonimato.

Poiché, nel caso in esame, trattasi di un numero limitato di candidati al fine di assicurare la correttezza e l'imparzialità di giudizio della nuova commissione, occorre che i provvedimenti impugnati esplicitassero anche le modalità con cui l'amministrazione avesse eventualmente salvaguardato l'anonimato.

Non può difatti escludersi che i membri della commissione esaminatrice, stante il ridotto numero di elaborati da correggere, abbiano potuto riconoscere l'identità del candidato che ha redatto le prove sottoposte alla loro correzione.

La regola di anonimato delle prove scritte nelle procedure di concorso ed, in generale di tutte le pubbliche selezioni, si impone a garanzia del principio di uguaglianza dei concorrenti, oltretché di quelli di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione, che è chiamata ad operare le proprie valutazioni senza rischio di condizionamento esterno e, quindi, a garanzia della par condicio dei concorrenti.

A ciò si aggiunga che il concorso per cui è causa è stato oggetto di svariate richieste di accesso agli atti, poste anche a fondamento di ricorsi giurisdizionali, per cui gli elaborati corretti sono diventati quasi di “dominio pubblico”.

Pertanto, nel caso *de quo*, il modo migliore per assicurare l'imparzialità e l'anonimato dei candidati sarebbe stato certamente quello di rinnovare l'intera procedura concorsuale e non già la sola correzione di elaborati svolti diversi anni prima e ormai di dominio pubblico.

Ai ricorrenti non è dato invece sapere in che modo l'esigenza di anonimato sia stata assicurata con conseguente grave compromissione del loro diritto ad essere giudicati secondo criteri di uguaglianza, imparzialità e buon andamento che devono sempre caratterizzare l'azione amministrativa.

Tali principi sono stati ribaditi **dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con la sentenza n. 26 del 20/11/2013**: *“Il criterio dell'anonimato nelle prove scritte delle procedure di concorso - nonché in generale in tutte le pubbliche selezioni - costituisce il diretto portato del principio costituzionale di uguaglianza nonché specialmente di quelli di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione, la quale deve operare le proprie valutazioni senza lasciare alcuno spazio a rischi di condizionamenti esterni e dunque garantendo la par condicio tra i candidati. Tale criterio, costituendo appunto applicazione di precetti costituzionali, assume una valenza generale ed incondizionata, mirando esso in sostanza ad assicurare la piena trasparenza di ogni pubblica procedura selettiva e costituendone uno dei cardini portanti. Qualora l'Amministrazione si scosti in modo percepibile dall'osservanza di tali vincolanti regole comportamentali si determina un'illegittimità di per se rilevante*

e insanabile, venendo in rilievo una condotta già ex ante implicitamente considerata come offensiva in quanto appunto connotata dall'attitudine a porre in pericolo o anche soltanto minacciare il bene protetto dalle regole stesse. Mutuando la antica terminologia penalistica, si può affermare che la violazione dell'anonimato da parte della commissione nei pubblici concorsi comporti una illegittimità da pericolo c.d. astratto e cioè un vizio derivante da una violazione della presupposta norma d'azione irrimediabilmente sanzionato dall'ordinamento in via presuntiva, senza necessità di accertare l'effettiva lesione dell'imparzialità in sede di correzione”.

Anche per tale motivo gli atti impugnati si appalesano illegittimi.

ISTANZA CAUTELARE

Il *fumus boni iuris* è nei motivi del ricorso.

Parimenti sussistente è il *periculum in mora* in quanto il perdurare dell'efficacia dei provvedimenti impugnati è gravemente lesivo dei diritti dei ricorrenti che, retrocessi, vedono irrimediabilmente pregiudicata la possibilità di esplicare la propria attività lavorativa nel ruolo che hanno già rivestito per tre anni nonché di progredire nella carriera interna della P.A.

Pertanto nell'attesa del giudizio di merito, del completamento della procedura di correzione, dell'ostensione degli atti relativa alla nuova correzione da parte dell'amministrazione e anche in considerazione della circostanza (meglio descritta nelle premesse di cui al presente ricorso) che i provvedimenti oggi impugnati potrebbero essere irrimediabilmente caducati dall'accoglimento dell'appello proposto dall'amministrazione e per il quale, in caso del tutto identico, è stata accolta la domanda cautelare, si chiede che in via cautelare venga disposta la sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti impugnati quanto meno in relazione alla retrocessione dei ricorrenti.

P.Q.M.

voglia l'adito Tribunale Amministrativo Regionale:

- in via preliminare, accogliere la proposta istanza cautelare di sospensione della esecuzione dei provvedimenti impugnati, quanto meno in relazione alla retrocessione dei ricorrenti;
- nel merito, accogliersi il ricorso e annullare gli atti impugnati, con ogni conseguente statuizione di legge, anche in ordine alle spese del giudizio, da liqui-

darsi in favore dei difensori che si dichiarano antistatari ex art. 93 c.p.c.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.14, comma 2, D.P.R. 30 maggio 2002, n.115 si dichiara che è dovuto il contributo unificato di euro 650,00.

Palma Campania, lì 7 luglio 2016

Avv. Biagio Lauri

Avv. Carmine Lauri

Relazione di notificazione

Ai sensi della Legge nr. 53/1994 ed in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola del 07/07/2011, io sottoscritto avv.to Biagio Lauri, con studio in Palma Campania (Na) alla via Roma nr. 285, quale procuratore dei sigg.ri De Sena Erasmo, De Lurentis Chiara, Tramontano Antonio, Rega Luigi, Belli Enrico, Mola Vincenzo, Sacco Rossella e Ruggiero Giuseppe giusta procura a margine dell'antescritto ricorso, previa iscrizione ai **nn. 303, 304, 305, 306** del mio registro cronologico, ho notificato l'antescritto ricorso, a:

1) **Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania** in persona del Direttore p.t., rappresentata e difesa dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato presso la cui sede, in Napoli (80134), Via A. Diaz n. 11 è *ex lege* domiciliata, mediante consegna di copia conforme all'originale del detto atto, a mezzo plico racc.to A.R. **nr. 76715134718-9** (cron. n. 303);

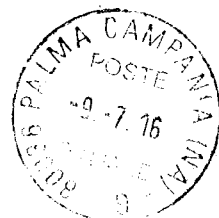
2) **Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale** in persona del Direttore p.t., rappresentate e difese dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato presso la cui sede, in Napoli (80134), Via A. Diaz n. 11 è *ex lege* domiciliata, mediante consegna di copia conforme all'originale del detto atto, a mezzo plico racc.to A.R. **nr. 76715134717-7** (cron. n. 304)

3) **Piscitelli Alfonso** residente in Acerra (cap 80011) alla via Antonia Maria Verna n. 27, mediante consegna di copia conforme all'originale del detto atto, a mezzo plico racc.to A.R. **nr. 76715134716-6** (cron. n. 305)

4) **Sorice Antonio** residente in Benevento (cap 82100) al Viale Principe di Napoli n. 140, mediante consegna di copia conforme all'originale del detto atto, a mezzo plico racc.to A.R. **nr. 76715134717-7** (cron. n. 306)

tutti spediti dall'Ufficio Postale di Palma Campania (Na) in data corrispondente a quella di cui al timbro postale sotto riportato.

Avv. Biagio Lauri



N. Raccomandata

76715134717-7



N. Raccomandata

76715134718-9



Posteitaliane

7795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 16151E) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

AGENZIA CATASTRO - DIREZIONE CENTRALE	
DESTINATARIO	11
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.
MITTENTE Avv. BIAGIO LAURI <i>Patrocinante in Cassazione</i>	
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata	

Fraz. 40232 Sez. II Operaz. 120
 Causale: AG 09/07/2016 12:27
 Peso gr.: 31 Tariffa € 7.70 Affr. € 7.70
 Serv. Agg.: AR
 Cod. (accettazione manuale) 766270093560 TASSE

C.A. 53/94 - C.M. N. 304

Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 16151E) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

AGENZIA CATASTRO - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	
DESTINATARIO	11
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.
MITTENTE Avv. BIAGIO LAURI <i>Patrocinante in Cassazione</i>	
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata	

Fraz. 40232 Sez. II Operaz. 117
 Causale: AG 09/07/2016 12:17
 Peso gr.: 31 Tariffa € 7.70 Affr. € 7.70
 Serv. Agg.: AR
 Cod. (accettazione manuale) 766270093547 TASSE

C.A. 53/94 - C.M. N. 304

N. Raccomandata

76715134715-5



N. Raccomandata

76715134716-6



Posteitaliane

7795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 16151E) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

SONICO ANTONIO	
DESTINATARIO	140
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.
MITTENTE Avv. BIAGIO LAURI <i>Patrocinante in Cassazione</i>	
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata	

Fraz. 40232 Sez. II Operaz. 116
 Causale: AG 09/07/2016 12:22
 Peso gr.: 31 Tariffa € 7.70 Affr. € 7.70
 Serv. Agg.: AR
 Cod. (accettazione manuale) 766270093559 TASSE

C.A. 53/94 - C.M. N. 306

Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 16151E) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

PISCITELLI ANTONIO	
DESTINATARIO	11
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.
MITTENTE Avv. BIAGIO LAURI <i>Patrocinante in Cassazione</i>	
VIA / PIAZZA	N° CIV.
C.A.P.	COMUNE PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata	

Fraz. 40232 Sez. II Operaz. 119
 Causale: AG 09/07/2016 12:24
 Peso gr.: 31 Tariffa € 7.70 Affr. € 7.70
 Serv. Agg.: AR
 Cod. (accettazione manuale) 766270093571 TASSE

C.A. 53/94 - C.M. N. 306

N° del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 diretto a DISCITELLI ALFONSO, VIA ANTONIA MARIA VERVA, 279-80044-ALGERA (CA)

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input checked="" type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <u>Alfonso</u> <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) di <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) <u>Alfonso Discitelli</u> (firma del destinatario o della persona abilitata)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale)
<input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. <u>2021161955</u> del <u>Alfonso Discitelli</u> (data e firma dell'addetto al recapito)	PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrittore dell'addetto al recapito data firma	(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

N° del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 diretto a FORICE ANTONIO, VIALE PRINCIPALE DI NAPOLI 140 - 82100 - BENEVENTO

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input checked="" type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <u>FORICE ANTONIO</u> <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) di <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) <u>Antonio Forice</u> (firma del destinatario o della persona abilitata)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale)
<input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. <u>2021161955</u> del <u>Antonio Forice</u> (data e firma dell'addetto al recapito)	PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrittore dell'addetto al recapito data firma	(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

N° del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 diretto a AGENZIA ENTRATE DIREZ. CENTRALE C/O AVVOCATURA DIST. STATO - VIA DANZ 11-80139-NAPOLI

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) 767151347189 <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input checked="" type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) AVVOCATURA DELLO STATO NAPOLI 1-2 LUG. 2016 (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (6) Segretario, dipendente, ecc. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (7) Via, piazza, corso, n°. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.
Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. del (data e firma dell'addetto al recapito)	sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (6) Segretario, dipendente, ecc. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (7) Via, piazza, corso, n°. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

N° del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 diretto a AGENZIA ENTRATE DIREZ. CENTRALE C/O AVVOCATURA DIST. STATO - VIA DANZ 11-80139-NAPOLI

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) 767151347189 <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input checked="" type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) AVVOCATURA DELLO STATO NAPOLI 1-2 LUG. 2016 (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (6) Segretario, dipendente, ecc. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (7) Via, piazza, corso, n°. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.
Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. del (data e firma dell'addetto al recapito)	sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (6) Segretario, dipendente, ecc. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (7) Via, piazza, corso, n°. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

AVVISO

la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza n. 2536/2017 REG.PROVV.COLL. del 10.05.2017, pubblicata l'11/05/2017, della IV Sezione del T.A.R. Campania, Napoli, Ric. n. 3511/2016 di r.g., integrato da motivi aggiunti.